

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE SAN PIETRO MARTIRE DI VERONA

REGOLAMENTO

NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire di Verona, nell'osservanza della *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose* (emanata dalla Conferenza Episcopale Italiana ed approvata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 15 febbraio 2005) e del proprio Statuto, assume la specifica finalità di fornire agli allievi - laici, religiose e religiosi - una preparazione teologica organica e scientifica, e di formarli alla maturità della fede. L'Istituto, attraverso il duplice indirizzo pastorale-catechetico-liturgico e pedagogico-didattico, abilita ai ministeri e ai servizi ecclesiali nei diversi ambiti della pastorale, soprattutto nell'ambito della Chiesa locale, e alla qualificazione dei docenti di Religione cattolica nelle scuole, secondo le disposizioni di legge.

Art. 2 - L'Istituto prevede un curriculum di studi quinquennale (3+2) pari a 175 crediti ecclesiastici (35 per anno) e a 2100 ore di insegnamento. Agli studenti che abbiano concluso gli studi del primo triennio l'Istituto conferisce, a nome della Facoltà teologica del Triveneto, il Diploma in Scienze Religiose (primo grado accademico che, nell'ordinamento civile, equivale alla Laurea); al termine del successivo biennio viene conferito il Magistero in Scienze Religiose, con specificazione dell'indirizzo (secondo grado accademico che, nell'ordinamento civile, equivale alla Laurea specialistica).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 3 - Organi direttivi dell'Istituto sono:

- a) il Moderatore dell'Istituto
- b) il Direttore
- c) il Vicedirettore
- d) il Consiglio d'Istituto.

Il Moderatore

Art. 4 - Moderatore dell'Istituto è il Vescovo di Verona, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 9 dello Statuto.

Il Direttore

Art. 5 - Il Direttore, che coordina e dirige la vita dell'Istituto, è nominato dal Moderatore ed è scelto tra i Docenti stabili dell'Istituto, sentita la Facoltà teologica e la Commissione episcopale, fra una terna di docenti designati dal Consiglio d'Istituto. Resta in carica quattro anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 6 - E' compito del Direttore:

- a) dirigere, promuovere e coordinare l'attività generale dell'Istituto e provvedere al suo regolare svolgimento;
- b) proporre al Moderatore la nomina del Vicedirettore;
- c) proporre al Moderatore la nomina del Segretario;
- d) rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili, al Moderatore, alle autorità della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) accettare le domande di iscrizione e riconoscere corsi ed esami sostenuti altrove;
- f) curare i rapporti con docenti e studenti, coordinando i programmi dei corsi;
- g) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio docenti;
- h) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminare le richieste;
- i) redigere la relazione triennale sull'andamento dell'Istituto;
- l) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà.

Il Vicedirettore

Art. 7 – Il Vicedirettore collabora con il Direttore nella direzione dell'Istituto e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 8 - Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto.

È composto da:

- a) il Direttore;
- b) il Vicedirettore;
- c) i docenti stabili dell'Istituto;
- d) due rappresentanti dei docenti non stabili eletti annualmente dal Collegio dei docenti;
- e) due rappresentanti degli studenti, uno del triennio e uno del biennio, eletti ogni anno accademico dagli studenti stessi;
- f) il Segretario.

Art. 9 – Al Consiglio d'Istituto compete:

- a) promuovere e verificare l'attuazione del piano degli studi;
- b) coordinare l'attività accademica dell'Istituto;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dai docenti;
- d) proporre le nomine dei docenti;
- e) designare la terna di Docenti per la nomina a Direttore;
- f) promuovere un corretto rapporto fra Istituto e Chiesa locale;
- g) approvare il calendario accademico predisposto dal Segretario;
- h) esaminare il bilancio preventivo e consuntivo annuali predisposti dall'Economo e controllati dal Consiglio per gli affari economici.

Art. 10 - Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno, e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Esso decide a maggioranza, presente almeno la metà dei membri.

La designazione della terna per la nomina del Direttore avviene mediante votazione. Risultano designati i tre docenti stabili che, presenti almeno i due terzi degli aventi diritto, ottengono la maggioranza assoluta dei voti nelle prime due votazioni, la maggioranza relativa nella terza, con eventuale ballottaggio in caso di parità.

DOCENTI

Art. 11 - Spetta al Moderatore nominare i docenti, nonché conferire o revocare ad essi la *missio canonica* o la licenza di insegnare, a norma dell'art. 9,c dello Statuto.

Art. 12 – I docenti dell'Istituto si dividono in *stabili*, che possono essere ordinari o straordinari, e *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati.

Art. 13 – I docenti stabili, ordinari e straordinari, ricevono la nomina e la *missio canonica* dal Moderatore, su proposta del Consiglio d'Istituto.

Art. 14 – I docenti non stabili, incaricati e invitati, sono nominati dal Direttore sentito il parere del Consiglio d'Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica* o licenza di insegnare.

I docenti non stabili assistenti sono nominati dal Direttore su proposta di un docente stabile e con l'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 15 – Per quanto riguarda le funzioni delle varie categorie dei docenti, la durata del loro servizio e la sospensione e cessazione dall'ufficio di docenza, ci si attiene a quanto stabilito dagli artt. 15-23 dello Statuto.

Art. 16 - Il Collegio docenti, costituito dai docenti impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Direttore, per verificare i programmi dei corsi, indicare i criteri didattici e proporre attività sussidiarie.

All'inizio di ogni anno accademico il Collegio elegge a maggioranza relativa due docenti, tra quelli non stabili, rappresentanti in Consiglio d'Istituto.

Per la validità delle elezioni è richiesta la presenza di almeno la metà degli aventi diritto.

OFFICIALI

Art. 17 – La direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario, dall'Economo, dal Bibliotecario e dal Personale ausiliario addetto.

Il Segretario

Art. 18 - Il Segretario è responsabile della segreteria dell'Istituto.

È nominato dal Moderatore per un quadriennio, su proposta del Direttore. In seguito può essere riconfermato.

Art. 19 - Al Segretario spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore, del Consiglio di Istituto e di istituto;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'Istituto, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c) assicurare l'ordine nell'Istituto e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario e attuario del Consiglio d'Istituto e del Collegio docenti.

L'Economo

Art. 20 - L'Economo è il responsabile della gestione economica dell'Istituto, la cui rappresentanza legale spetta all'ente Seminario Vescovile.

È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 21 - All'Economo spetta:

- a) amministrare i beni dell'Istituto ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'Istituto, mantenendosi per ciò in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei registri contabili;
- e) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

Il Bibliotecario

Art. 22 – Il Bibliotecario ha il compito di dirigere e coordinare le attività della Biblioteca in uso dell'Istituto. È nominato dal Moderatore, sentito il parere del Consiglio d'Istituto e del Rettore del Seminario Vescovile, proprietario della Biblioteca.

Spetta al Bibliotecario:

- a) assicurare una presenza continuativa e il libero accesso secondo orari prestabiliti a docenti e studenti, nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Il Consiglio degli affari economici

Art. 23 – Il Consiglio degli affari economici è composto da tre membri nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario, l'Economo dell'Istituto. È convocato almeno due volte all'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare al Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Dura in carica un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 24 - È previsto il seguente Piano di studi:

Primo anno

Introduzione alla psicologia
Seminario filosofico di introduzione
Temi di storia della filosofia
Filosofia della conoscenza
Filosofia della religione
Introduzione alla Teologia
Introduzione all'Antico Testamento e Pentateuco
Introduzione al Nuovo Testamento e Vangeli sinottici
Storia della Chiesa 1 (Antica)
Patrologia

Morale fondamentale
Introduzione alla Liturgia
Lingua biblica 1 (Greco 1)
Giornate interdisciplinari
Giornate bibliche

Secondo anno

Antropologia ed etica
Metafisica e Teodicea
Teologia fondamentale
Antico Testamento: Libri Profetici e Sapienziali
Scritti giovannei
Storia della Chiesa 2 (Medievale)
Cristologia momento biblico-sistematico
Cristologia momento morale
Cristologia laboratorio
Ecclesiologia e mariologia momento biblico-patristico
Ecclesiologia e mariologia momento storico-sistematico
Psicologia della religione
Pedagogia generale
Lingua biblica 2 (Greco 2)
Giornate interdisciplinari
Giornate bibliche

Terzo anno

Scritti paolini
Teologia sacramentaria 1
Antropologia teologica 1
Il Dio vivente momento biblico-patristico
Il Dio vivente momento storico-sistematico
Pneumatologia
Morale sociale
Morale sessuale e della vita fisica
Diritto canonico
Catechetica fondamentale
Corso di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico:
 Pedagogia catechistica
Corso di indirizzo pedagogico-didattico:
 Metodologia della programmazione educativa scolastica
Storia della Chiesa 3 (Moderna e contemporanea)
Introduzione alla sociologia
Giornate interdisciplinari
Giornate bibliche

Quarto anno

Temi attuali di teologia 1
Temi attuali di filosofia 1
Storia delle religioni 1
Seminario biblico 1 (esercitazioni esegetiche)
Seminario teologico interdisciplinare 1
Antropologia teologica 2
Teologia sacramentaria 2
Spiritualità
Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana
Teologia pastorale fondamentale
Ecumenismo e dialogo interreligioso
Sociologia della religione
Corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico:

Pastorale della Chiesa locale
Pastorale liturgico-sacramentaria
Corsi di indirizzo pedagogico-didattico:
Didattica dell'Irc
Identità, compiti, programmi e legislazione scolastica dell'Irc
Giornate interdisciplinari
Giornate bibliche

Quinto anno

Temi attuali di teologia 2
Temi attuali di filosofia 2
Storia delle religioni 2
Seminario biblico 2 (esercitazioni esegetiche)
Seminario teologico interdisciplinare 2
Antropologia teologica 3
Ecclesiologia 2
Liturgia 2
Letteratura religiosa
Diritto e morale
Pedagogia della comunicazione
Sociologia della comunicazione
Corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico:
Pastorale familiare
Pastorale catechistica
Corso di indirizzo pedagogico-didattico:
Laboratorio didattico
Giornate interdisciplinari
Giornate bibliche

Art. 25 – Il piano di studi prevede inoltre la conoscenza almeno di una lingua straniera nel primo triennio e la conoscenza almeno di due lingue straniere nel biennio. Tale conoscenza suppone la capacità di far ricorso a testi in lingua, soprattutto in fase di compilazione della dissertazione scritta, e viene verificata tramite una prova scritta e/o orale.

STUDENTI

Art. 26 - Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 27 - Sono iscritti come studenti *ordinari* coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'università, intendono sostenere tutti gli esami e conseguire il Magistero in Scienze Religiose o il Diploma in Scienze Religiose.

Art. 28 - Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, non avendo i requisiti di cui alla lettera precedente, hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare tutti i corsi del piano di studi e di sostenerne i relativi esami.

Gli studenti straordinari non possono conseguire i gradi accademici.

Possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

Il passaggio degli studenti straordinari a studenti ordinari può avvenire solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

Art. 29 - Sono iscritti come *uditori* coloro che non intendono sostenere gli esami o sono interessati a seguire solo alcuni corsi.

Art. 30 - Sono iscritti come *ospiti* coloro che intendono frequentare solo alcuni corsi, sostenendo, con l'autorizzazione del Direttore, i relativi esami affinché siano riconosciuti presso altri Istituti o Facoltà.

Art. 31 - E' considerato *fuori corso* lo studente che non ha sostenuto tutti gli esami previsti dal piano degli studi entro la sessione autunnale d'esami successiva rispettivamente al terzo anno, per quanto riguarda il Diploma in Scienze Religiose, e al quinto anno, per quanto riguarda il Magistero in Scienze Religiose.

Art. 32 - Gli studenti uditori che, in presenza delle condizioni richieste, intendano essere iscritti come ordinari, devono versare la tassa corrispondente, sostenere tutti gli esami e le prove richieste e, nel caso di uditori parziali, completare la frequenza dei corsi.

Art. 33 - Per gli studenti che chiedono di iscriversi all'Istituto dopo aver iniziato altrove gli studi teologici, il Direttore stabilirà le condizioni di iscrizione, i corsi da frequentare e gli esami da sostenere sulla base dei programmi effettivamente svolti, di cui lo studente dovrà presentare adeguata e autentica documentazione.

Art. 34 - Per gravi motivi di ordine morale o disciplinare, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, sentito il Consiglio d'Istituto; il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

Iscrizione

Art. 35 - L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria dell'Istituto.

Art. 36 - L'iscrizione all'Istituto richiede quanto segue:

- a) la presentazione di domanda scritta su apposito modulo, fornito dalla Segreteria;
- b) tre fotografie formato tessera;
- c) il versamento della tassa di iscrizione;
- d) chi chiede l'iscrizione come studente ordinario deve allegare un Diploma valido per l'accesso all'università in originale o in copia autenticata;
- e) chi si iscrive al secondo, al terzo o al quarto anno oppure come studente fuori corso deve presentare la domanda d'iscrizione e versare la tassa annuale;
- f) gli studenti che provengano da altro Istituto, Studio o Facoltà Teologica per essere iscritti come ordinari devono presentare il nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza.

Art. 37 - Gli studenti che abbiano interrotto gli studi per uno o più anni e abbiano intenzione di riprenderli, sono tenuti a versare una tassa stabilita dal Consiglio d'Istituto.

Art. 38 - Ogni anno accademico si considera concluso con la sessione autunnale dell'anno in cui si sono frequentati i corsi.

Orario delle lezioni

Art. 39 - Tutte le lezioni hanno luogo presso la sede dell'Istituto il martedì, mercoledì e venerdì sera e il sabato pomeriggio.

Art. 40 - L'orario delle lezioni è il seguente:

	<i>mart., merc. e ven.</i>	<i>sabato</i>
<i>I ora</i>	18,30-19,15	16,30-17,15
<i>II ora</i>	19,15-20,00	17,15-18,00
<i>III ora</i>	20,10-20,55	18,15-19,00
<i>IV ora</i>	20,55-21,40	19,00-19,45

Frequenza

Art. 41 - Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Per conseguire il Diploma il corso di studi deve essere completato entro dieci anni dalla prima iscrizione al triennio; ugualmente, per conseguire il Magistero il corso di studi deve essere completato entro dieci anni dalla prima iscrizione al biennio.

Art. 42 - Al momento dell'iscrizione al terzo anno gli studenti devono indicare se intendono seguire l'indirizzo pedagogico-didattico o quello pastorale-catechetico-liturgico.

Esami

Art. 43 - Per accedere agli esami è necessario:

- a) essere in regola con l'iscrizione e il pagamento delle tasse scolastiche;
- b) aver frequentato almeno i 2/3 delle lezioni del corso;
- c) presentare domanda scritta in Segreteria sugli appositi moduli.

Si può sostenere l'esame di una disciplina entro cinque anni dalla frequenza del corso relativo: successivamente è necessario rifrequentarlo.

Art. 44 - Gli esami si svolgono nelle sessioni **invernale** (15 febbraio - 31 marzo), **estiva** (1 giugno - 15 luglio) e **autunnale** (15 ottobre - 30 novembre). In casi singoli, eccezionali e motivati, il Direttore può autorizzare che un esame sia sostenuto al di fuori delle sessioni ordinarie.

Ogni sessione ordinaria d'esame prevede almeno un appello per materia.

Le date degli appelli saranno esposte in bacheca quindici giorni prima dell'inizio di ciascuna sessione.

Chi, regolarmente iscritto ad un esame, rinunci a sostenerlo, deve notificarlo alla Segreteria almeno 2 giorni prima del giorno fissato, pena l'esclusione dal primo appello successivo.

Art. 45 - Lo studente è libero di dare gli esami nell'ordine che desidera. Tuttavia, la natura di alcune discipline richiede che sia rispettato il seguente ordine:

- a) I **corsi di Introduzione e di carattere fondamentale** devono essere sostenuti prima degli altri corsi della stessa area, secondo quanto stabilito nell'Annuario dell'Istituto.
- b) **Nell'area sistematica**, gli esami di *Cristologia* e *Ecclesiologia* devono essere sostenuti prima de *Il Dio vivente* e di *Pneumatologia*.

Art. 46 - I voti sono espressi in trentesimi e sono registrati sul libretto personale di studio e sul verbale d'esame.

La prova si ritiene superata se lo studente ottiene la votazione di almeno diciotto trentesimi.

Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto.

Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame non prima della sessione ordinaria successiva.

Art. 47 - L'esame è sostenuto davanti al docente incaricato del corso o, in caso di legittimo impedimento, davanti a un altro docente dell'Istituto oppure a una commissione, nominati dal Direttore.

Riconoscimento degli esami

Art. 48 - Spetta al Direttore riconoscere gli esami sostenuti presso altre Facoltà, Istituti o Scuole. A tal fine si dovrà compilare l'apposito modulo e allegarvi:

- a) l'attestato degli esami superati e del numero delle ore complessive del corso;
- b) la descrizione dei contenuti della disciplina, vidimata dalla Segreteria dell'Istituto di provenienza.

Esame conclusivo

Art. 49 - Per conseguire il Diploma in Scienze Religiose e il Magistero in Scienze Religiose lo studente deve:

- aver frequentato rispettivamente il ciclo triennale o quinquennale di studi e superato le verifiche di profitto prescritte;
- aver elaborato una dissertazione scritta;
- aver sostenuto con esito positivo la prova orale conclusiva.

a) La **dissertazione scritta** dev'essere a carattere monografico ed elaborata con metodologia scientifica corretta, secondo le indicazioni metodologiche e tipografiche indicate dall'Annuario dell'Istituto.

Le dissertazioni scritte in vista del Diploma e del Magistero vengono valutate in trentesimi dal relatore e dal lettore. La valutazione finale è data dalla media delle due valutazioni.

b) **L'esame orale** conclusivo, sia per il Diploma che per il Magistero, prevede:

- la presentazione e difesa della dissertazione scritta da parte dello studente;
- l'esposizione di una tesi orale, assegnata allo studente tre giorni prima dell'esame, tra quelle previste da un tesario pubblicato annualmente.

L'argomento dev'essere svolto, per circa venti minuti, in maniera interdisciplinare davanti ad una commissione composta da tre docenti, i quali al termine potranno porre domande di chiarimento e approfondimento.

Art. 50 - L'esame conclusivo di Diploma e di Magistero si svolge alla fine di ogni sessione d'esame, come da calendario accademico dell'anno in corso.

Art. 51 - Per accedere all'esame conclusivo occorre inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore dell'Istituto, prima dell'inizio della sessione in cui si intende sostenerlo (il calendario accademico fissa le scadenze per le singole sessioni). Inoltre, almeno un mese prima della data dell'esame, è necessario, pena l'esclusione dall'esame stesso:

- a) consegnare in Segreteria il libretto personale;
- b) versare la relativa tassa;
- c) consegnare tre copie della dissertazione scritta approvata e firmata dal relatore.

Art. 52 - La votazione viene espressa in centodecimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti riportati negli esami previsti dal piano degli studi, incidente per ottanta punti su centodieci;
- b) della valutazione della dissertazione scritta, incidente per dieci punti su centodieci;
- c) della votazione dell'esame orale conclusivo, incidente per venti punti su centodieci;
- d) la commissione d'esame dispone, qualora lo ritenga opportuno per una particolare qualificazione dello studente, di altri tre punti, a integrazione del voto finale.

Art. 53 - I titoli accademici di Diploma e di Magistero in Scienze Religiose vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

Organismi degli studenti

Art. 54 - L'Istituto prevede che gli studenti possano riunirsi in assemblee generali o particolari, che riuniscono rispettivamente o tutti gli studenti iscritti all'Istituto o quelli iscritti ad un singolo anno, al fine di discutere problemi inerenti la vita dell'Istituto, formulare proposte, concordare iniziative e, a norma del regolamento, eleggere i propri rappresentanti.

Le assemblee degli studenti e le votazioni in esse previste sono attuate secondo un regolamento interno approvato dagli stessi studenti riuniti in assemblea e autorizzato dal Consiglio di Istituto.

Art. 55 - L'assemblea generale degli studenti è convocata non più di due volte nel corso dell'anno accademico. La data di svolgimento è concordata con la Segreteria dell'Istituto. L'ordine del giorno, proposto dai due rappresentanti generali degli studenti insieme ai rappresentanti dei singoli anni, è comunicato tempestivamente al Direttore.

La prima assemblea dell'anno elegge i due rappresentanti generali degli studenti (uno per il triennio e uno per il biennio), i quali rimangono in carica per un anno e diventano membri del Consiglio d'Istituto.

Art. 56 - Le assemblee particolari dei singoli anni vengono convocate dai rappresentanti eletti dagli studenti e possono occupare un'ora dell'orario scolastico non più di una volta al semestre, salvo autorizzazione del Direttore. La data e l'ora di svolgimento sono concordate con la Segreteria almeno due settimane prima. L'ordine del giorno è comunicato al Direttore.

Segreteria

Art. 57 - La Segreteria dell'Istituto rimane aperta al pubblico come da calendario accademico dell'anno in corso.

Art. 58 - Per la richiesta di qualsiasi documento lo studente deve risultare in regola con i contributi scolastici, e versare la tassa prevista per il rilascio dei certificati.

Biblioteca

Art. 59 - L'Istituto, per il conseguimento delle sue finalità, usufruisce della Biblioteca del Seminario Vescovile di Verona, sita nella stessa sede.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60 - Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Direttore, sentito il Consiglio d'Istituto, e devono essere approvate dal Moderatore.

Art. 61 - Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le indicazioni e le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del diritto canonico universale e particolare.

REGOLAMENTO INTERNO PER LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Le assemblee di classe ordinarie

Le assemblee ordinarie si svolgono a classi distinte e sono presiedute normalmente dai rappresentanti di classe; ad esse possono partecipare i docenti interessati.

Per convocare assemblee di classe straordinarie o per richiedere la presenza, a qualsiasi assemblea, di una persona estranea all'Istituto, occorre l'autorizzazione del Direttore.

Gli studenti di ogni singolo anno eleggono due loro rappresentanti.

L'elezione avviene in assemblea di classe, a maggioranza relativa, a scrutinio segreto; in caso di parità si procede al ballottaggio.

Il primo dei non eletti in graduatoria può supplire un rappresentante in caso di impedimento.

Presiede di norma un docente che comunica l'esito alla Segreteria.

I rappresentanti vengono eletti entro la fine di dicembre e rimangono in carica per un anno; possono essere confermati nell'incarico l'anno successivo.

L'assemblea generale

Vi partecipano tutti gli studenti, compresi i fuori corso, con diritto d'intervento e di voto. Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

I docenti possono essere presenti; hanno diritto di intervento, ma non di voto.

Viene convocata dai due rappresentanti generali in accordo con tutti i rappresentanti degli studenti non più di due volte nel corso dell'anno, previo accordo con il Direttore dell'Istituto anche per quanto riguarda la data di convocazione.

Elegge, nel corso della prima assemblea degli studenti di ogni anno accademico, i rappresentanti generali degli studenti, che saranno membri del Consiglio d'Istituto e rimangono in carica per un anno. Tale elezione sarà a maggioranza relativa, a scrutinio segreto, e in caso di parità si andrà al ballottaggio. Il controllo e lo spoglio dei voti sarà effettuato da almeno un rappresentante per ogni classe.

I componenti dell'assemblea non possono delegare per il voto un altro componente l'assemblea stessa.

Verona 2005